Giornata politica

I DISCORSI DOMENICALI

Il compagno Nenni, parlando ieri a Milano, ha ribadito i punti programmatici essenziali del PSI: Regioni, nazionalizzazione dell'elettricità, riforma della scuola. «Spingere la DC ad impegnarsi su queste cose acquista un valore pratico di rottura con la destra. Esistono tutte le condizioni generali di una svolta, e ad essa nessuno, e la DC in primo luogo, potrà sottrarsi. Se la scelta della DC sarà di destra, la lotta si farà aspra e implacabile. Se sarà di sinistra, i prossimi dieci anni saranno suscettibili di un progresso democratico ed economico-sociale superiore a quello che l'Italia ha fatto nei cento anni dell'unità».

L'avv. Piccardi (della segreteria del Partito radicale), parlando a Roma, ha rivolto un invito all'azione comune al PSI, al PSDI e al PRI. Con il PCI «sono possibili, non costituzioni di maggioranze, che sono fuori della realtà, ma limitate convergenze di azioni su alcuni problemi». Piccardi ha altresì accusato il governo italiano di non aver saputo cooperare alla distensione.

L'on. Preti in un discorso a Portomaggiore ha tra l'altro affermato che «nessuna alleanza amministrativa è priva di significato politico. Per questo è necessario che la DC mediti molto bene sul passo che sta per compiere in Sicilia. Il partito cattolico deve sapere fin da ora che, se persisterà nelle attuali alleanze coi partiti di destra e ne allargherà la sfera d'influenza, come sembra stia facendo, non potrà sperare, con ogni verosimiglianza, di amministrare i grandi comuni del centro-nord, dopo le prossime elezioni amministrative, con l'appoggio dei socialdemocratici, che oggi è quasi ovunque determinante».

L'on Salizzoni (vicesegretario della DC) ha detto a Fermo: «Nessuna collaborazione sarà mai possibile con gli eredi più o meno legittimi del fascismo. Il MSI deve comprendere che nessuna conciliazione è possibile fra i principi che lo muovono e quelli che animano la nostra azione politica». L'affermazione è apparsa bizzarra, dato il patto stipulato dalla DC col MSI in Sicilia, e dato l'appoggio missino al governo Segni, alla giunta Ciocetti, ecc.

L'on. Malfatti (della Direzione della DC) ha affermato a Cremona: «Sarebbe stolto ignorare che qualcosa da tempo si muove nel PSI. Non si propongono tentativi irresponsabili e arrischiati, ma rischi accuratamente valutati per vincere la battaglia per il rinnovamento democratico del Paese in condizioni migliori dello stato di necessità».

L'on. Donat Cattin (della Direzione della DC) parlando a Torino ha detto: «Se la coerenza con la linea antifascista del partito fosse fatta solo di parole contraddette da fatti, porterebbe alla rottura dell'unità di direzione». Circa le prossime elezioni amministrative, Donat Cattin ha affermato che «la continuazione di tutte le alleanze locali con i partiti laici del centro, anche col mantenimento dell'attuale sistema elettorale, porrà in pericolo una ventina delle 54 amministrazioni provinciali alle quali la DC oggi partecipa in maggioranza».

L'on. Sarti (della direzione d.c.) ha dichiarato a Milano che la DC è contraria alla modifica in senso proporzionalistico della legge elettorale provinciale.

L'on Ferioli (vicesegretario del PLI) ha rilanciato a Pistoia la formula centrista, affermando che la DC tiene il Paese nell'equivoco su alcune questioni essenziali (politica estera, referendum, Regioni). «L'imminente Consiglio nazionale del PLI dirà l'ultima parola dei liberali. Se la DC vuole permanere nell'equivoco eludendo le scelte per una politica chiara e definitiva, non potrà più contare sull'appoggio dei liberali».

BO DA GRONCHI

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale il ministro Bo.

OGGI ARRIVA IL PREMIER MAROCCHINO

Giunge questo pomeriggio a Ciampino, in visita ufficiale, il presidente del Consiglio e ministro degli Esteri del Marocco, Abdallah Ibrahim.

La giornata di protesta contro il fiscalismo

In Parlamento c'è la maggioranza per render giustizia ai contadini

Il discorso di Sereni a Grosseto - La unità dei lavoratori della terra condizione essenziale - Far pagare a Bonomi la cambiale delle promesse

(Dal nostro inviato speciale)

GROSSETO, 14 — I contadini italiani, con oltre mille manifestazioni, hanno oggi riaffermata con fermezza la loro decisa volontà di conquistare un regime fiscale equo. Centinaia di migliaia di coltivatori diretti, mezzadri, assegnatari, hanno risposto all'appello dell'Alleanza nazionale dei contadini e della Federmezzadri, promotrici dell'odierna giornata di protesta contro le ingiuste tassazioni che colpiscono chi nulla o poco ha, mentre chi tutto possiede vive al riparo dei privilegi derivanti da un ordinamento che ancora oggi elude il dettato costituzionale. La battaglia per la giustizia fiscale nelle campagne, che già l'anno scorso registrò una adesione larghissima di piccoli proprietari alle iniziative dell'Alleanza nazionale dei contadini, è entrata ormai in una fase decisiva, nella quale la mobilitazione delle masse e l'opera di chiarificazione delle organizzazioni democratiche sono determinanti ai fini del successo finale — come ha sottolineato stamane il compagno Emilio Sereni parlando, qui a Grosseto, nel Teatro degli Industri.

Un anno fa di questi giorni — ha ricordato il presidente dell'Alleanza — mobilitammo grandi masse contadine, in circa seicento manifestazioni e assemblee, alcune delle quali assunsero particolare asprezza per l'intervento delle forze di polizia scatenate contro i contadini in lotta. Oggi, stando alle notizie, ancora incomplete, in nostro possesso, sono non meno di mille e cento le manifestazioni convocate, segno che la risonanza della nostra iniziativa unitaria si è straordinariamente allargata.

Fu, quella della grande protesta dello scorso anno, una iniziativa che strappò anche successi di rilievo, come quello dell'abolizione del dazio sul vino. Ma — ha aggiunto Sereni dopo aver illustrato l'atteggiamento dell'Alleanza di fronte al cosiddetto «piano verde» che, pur accogliendo le esigenze proposte dal disegno di legge Sereni-Milillo per il finanziamento delle conversioni colturali, vorrebbe distorcerne gli scopi a esclusivo favore dei grandi agrari e dei monopoli — il successo di maggior rilievo lo abbiamo ottenuto spostando decisamente sul terreno delle nostre rivendicazioni forze importanti dello stesso nucleo dirigente delle organizzazioni contadine cattoliche.

Sulle questioni di fondo, oggi l'on. Bonomi riprende letteralmente, almeno nelle dichiarazioni verbali, le nostre posizioni contenute nel progetto di statuto dell'impresa e proprietà contadina, secondo il quale la terra e tutti i mezzi di produzione dei coltivatori diretti, ai fini fiscali debbono essere considerati non come capitali, ma come strumenti di lavoro. In definitiva, il presidente della Coltivatori diretti, sotto la pressione delle lotte unitarie sviluppatesi in tutto il paese, e stato costretto ad accettare il principio dell'alleanza per la esenzione dei coltivatori diretti, mezzadri e assegnatari dalle tasse di bestiame e di successione, dalla sovrimposta fondiaria, dalle imposte e sovraimposte sui redditi agrari. Questo, ripetiamo, sul piano delle dichiarazioni verbali; in sede legislativa, però, Bonomi impone ancora una direttiva che è contraria agli interessi dei contadini. L'azione e la lotta unitaria dei contadini debbono costringere, però, Bonomi a pagare la cambiale sottoscritta con le promesse non mantenute.

La discussione al Senato dello «stralcio» della riforma per la finanza locale — ha aggiunto Sereni — ha mostrato che esistono grandi possibilità per andare avanti lungo la strada dell'accoglimento delle rivendicazioni dei contadini. Anche a Palazzo Madama, però all'ultimo hanno prevalso gli interessi retrivi della maggioranza clerico-fascista che sorregge l'attuale governo.

Il fronte unito della D. C. su questo terreno non esiste più; questa la realtà che noi dobbiamo tenere presente — ha detto Sereni — ed è partendo da questa considerazione che oggi occorre sviluppare una azione più articolata dei coltivatori diretti, dei mezzadri e degli assegnatari per far sì che alla Camera passino gli emendamenti proposti dall'Alleanza bloccati a Palazzo Madama e che lo stesso governo ha potuto rigettare solo con pretesti di carattere tecnico. Fin d'ora, però, e senza attendere nuove elezioni, qualora l'azione unitaria dei contadini riesca ad imporre ai parlamentari del gruppo dell'onorevole Bonomi il mantenimento degli impegni così solennemente presi, esiste in Parlamento una nuova maggioranza capace di assicurare il soddisfacimento delle più urgenti rivendicazioni di giustizia fiscale dei contadini; e l'imminenza delle elezioni amministrative offre ai contadini un mezzo efficace per imporre questo rispetto ai candidati di ogni tendenza politica.

La concordanza di posizioni su questi problemi — che va prendendo via via sempre più consistenza nel paese — conferma — ha detto Sereni — le grandi possibilità del movimento contadino di affermare i suoi diritti.

ANTONIO DI MAURO

Per una esplosione

Un morto e un ferito in una miniera sarda

CAGLIARI, 14 — Un operaio è morto e un altro è rimasto ferito in un incidente avvenuto oggi nelle miniere di Sa Marchesa, nel bacino di Carbonia. Le vittime sono Efisio Fois, di 30 anni, che è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale civile di Carbonia, ed il 34enne Mario Scanu che è stato dichiarato guaribile in 25 giorni.

I due si trovavano in una galleria allorchè si è verificato uno scoppio.

Tre i fascicoli segreti sul vigile Ignazio Melone

Gravi ammissioni e penose contraddizioni nella deposizione di Marzano a Frosinone

La campagna persecutoria iniziata il 22 luglio scorso — Il duello Melone-Marzano

(Dal nostro inviato speciale)

FROSINONE, 14. — *La deposizione del Questore di Roma Carmelo Marzano ha chiuso ieri la seconda fase del processo in corso a Frosinone contro Ignazio Melone. Le dichiarazioni di Marzano erano attese fin da prima che il procedimento giudiziario avesse inizio: erano attese si può dire fin dallo indomani di quell'incidente del 22 luglio '59 sulla Cristoforo Colombo che pose per la prima volta di fronte il «grande» Questore di Roma ed il modesto allievo vigile motociclista. Da allora infatti si era profilato l'impari duello fra il rappresentante di un potere di fatto in questa nostra Repubblica ed il giovane che aveva creduto davvero all'assioma che «tutti sono uguali davanti alla legge». Quest'ultimo ebbe un soccorso insperato, quello dell'opinione pubblica. Si Si pensò persino che il clamore suscitato dall'atteggiamento del Questore che si rifiutava di pagare una multa come un qualsiasi mortale finisse per ricadere sulle spalle di quest'ultimo in un omaggio doveroso anche se ipocrita alla regola della democrazia.*

Bene, chi credeva questo si è sbagliato di grosso. E non citiamo la campagna persecutoria iniziata dopo il 22 luglio contro Melone e la sua famiglia, i pedinamenti, le veline a certa stampa, le clamorose accuse, la trappola finale di Frosinone le dichiarazioni di accusa estorte — e poi ritratte — a donne che per la loro stessa condizione sono nelle mani della polizia che se ne serve abbondantemente in tutte le sue indagini (al punto che un bello spirito fra i colleghi presenti a Frosinone opinò che l'istituzione di un corpo di polizia femminile era inutile bastava dare divisa e grado alle «ragazze di vita» utilizzate sistematicamente come confidenti e come esche). No, tutto questo diviene addirittura secondario nel momento in cui il Questore Marzano compare col suo volto impassibile davanti alla legge incarnata in quel momento dal presidente Carleraro e dai suoi giudici a latere. E non sente neppure il bisogno di difendersi, di guardare o nominare quell'individuo dal volto ingenuo ed ottuso che lo fissa dal recinto degli imputati. E' lui il potere davanti a lui non esistono eguali. La parola di Melone anche per la legge non può valere quella di Marzano. Fortuna vuole che sia proprio questa arrogante sicurezza a fare incespicare il Questore di Roma nelle proprie dichiarazioni ben due volte. Perché dalla deposizione di Marzano sono emersi due elementi dei quali il Tribunale dovrà tenere conto se intende dimostrare al Questore ed all'opinione pubblica italiana che la legge è davvero uguale per tutti. L'esistenza di un fascicolo anzi di tre fascicoli dedicati a Melone ed il fatto che Marzano stesso ha seguito «amorevolmente» le vicende del vigile.

Marzano ha ammesso che presso il Commissariato di Monte Sacro esiste un fascicolo intestato a Melone: e che premurosamente il dirigente di quell'ufficio si affrettò a sottoporglielo allo indomani del casa della Cristoforo Colombo. «Troppo zelo» del funzionario? Il pubblico ha sorriso a quella dichiarazione. Da quel momento iniziarono i guai di Melone. Da quel momento inoltre presso la Questura Centrale veniva aperto un secondo fascicolo dedicato al vigile: «Coi ritagli di stampa — ha assicurato Marzano — e le comunicazioni della Questura di Frosinone». Saremmo davvero curiosi di mettere il naso in quel fascicolo: ma pare che nella Repubblica Italiana la polizia abbia un consacrato diritto ad elaborare dossier segreti sui cittadini. Ed infine il terzo fascicolo quello della Questura di Frosinone. «Non l'ho visto» dichiara Marzano. Certo, era inutile: è stato ricavato dai primi due che egli conosceva bene...

Il secondo punto dove è inciampato Marzano è la comunicazione dell'arresto del vigile fattagli la sera del 6 dal dott. Morlacchi. La stessa arroganza che gli ha impedito di pronunciare il nome dell'uomo al quale doveva dimostrare «chi era lui», ha spinto il Questore a negare con insistenza il fatto che quella telefonata notturna gli fosse stata fatta proprio per segnalargli l'arresto del vigile e non per sottoporgli un ridicolo dubbio formale. Ma con il suo stesso diniego e la penosa rete di contraddizioni in cui si è di conseguenza ravvolto, Marzano ha dimostrato una cosa sola: che quella sera egli attendeva il coronamento di tutta la operazione diretta a distruggere — a torto o a ragione — il vigile Melone.

Toccherà ora alla Magistratura, quando la fase dibattimentale e le arringhe saranno concluse, dimostrare che nonostante tutto la legge nel nostro paese è al di sopra di qualsiasi potere e prepotere.

FRANCO PRATTICO

Alla televisione

Telegiornale ottimista

Continua l'irresponsabile ottimismo del Telegiornale sulla esplosione atomica francese. Guillaumat dice a Parigi che tutto va bene, e per la TV non ci sono dubbi. Tutto deve andare bene. Aggiunge che «le condizioni atmosferiche sono le migliori possibili». Perché, dunque, non invitare De Gaulle ad approfittare della favorevole circostanza per procedere ad altri scoppi? Lo "speaker" informa inoltre che l'esplosione ha provocato «commenti in tutto il mondo». Il Telegiornale, chiama «commenti» la sollevazione dei paesi afro-asiatici e dell'opinione pubblica internazionale contro la nuova, stupida impennata di nazionalismo che ha coperto di vergogna il nome della Francia.

Il Telegiornale delle 23 cerca, anche, il settimanale resoconto del comizio di Almirante, ormai alla pari con Pella e Segni per il numero delle «righe» a disposizione. Piccone-Stella ha ricevuto ordine di «montare» il gerarca missino, al quale da tre settimane Radio e TV dedicano ampio spazio. Da Saragat ad Almirante. Piccone-Stella non fa differenza, purchè continui ad essergli assicurato lo stipendio.

La seconda puntata di «Vita col padre e con la madre» è risultata, come la prima, piacevole e svelta, costruita essenzialmente sulla felice caratterizzazione di Paolo Stoppa, e sulla vigile presenza di Rina Morelli. Attorno a lei, la regia di Daniele D'Anza appare particolarmente audace, sobria, asciutta e nitida. Tutto considerato, si tratta di un ottimo spettacolo.

«Aria del XX secolo» è dedicata alla dura, splendida Resistenza del popolo cinese contro la furia nipponica. I soldati giapponesi invadono le città della Cina, le mettono a ferro e a fuoco, si macchiano di orrendi delitti. Sono i tedeschi d'Oriente. Qui, però, il dramma arriva fino a Hiroshima.

La registrazione del secondo tempo di un incontro di calcio ci aveva portato, nel pomeriggio, in serie B, per Catania-Triestina. Un'orgia di calcioni, di falli, di giocatori che si torcono a terra per i colpi ricevuti, e tutti i triestini ammucchiati davanti alla loro porta. Alla fine, il pubblico catanese si sfoga a fischi. Privilegio, questo, malauguratamente negato ai telespettatori, che pur non avevano fatto nulla per meritare un simile spettacolo.

gis.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Previsioni del tempo per i pescatori; 6,35. Corso di lingua francese; 7: Segnale orario - Giornale radio; 8-9: Segnale orario - Giornale radio; 11: La Radio per le Scuole; 11,30: Voci vive; 11,35: Musica sinfonica; 12,10: Carosello di canzoni; 12,25: Album musicale; 12,55: 1, 2, 3... via!; 13: Segnale orario - Giornale radio; 14-14,15: Giornale radio - Listino Borsa di Milano; 14,15-15,05 Trasmissioni regionali; 15,55: Previsioni del tempo per i pescatori; 16: Programma per i ragazzi; Le chiavi di casa; 16,30: Il ponte di Westminster; 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi; 17: Giornale radio - Le opinioni degli altri; 17,20: Corso di lingua francese; 17,40: Chiara fontana; 18: Cerchiamo insieme; 18,45: Vi parla un medico; 18,30: Classe Unica; 19: L'informatore del commercianti; 19,15: L'informatore degli artigiani; 19,30: Il grande giuoco; 20: Complessi vocali; 20,30: Segnale orario Giornale radio; 20,55: Concertino; 21: Concerto vocale strumentale, diretti da Arturo Basile; 22,30: Ariete - Echi degli spettacoli; 22,45: Angiporto Galleria.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino; 10: Euridice al Juke-Box - Divertimento quasi serio di Michele Galdieri; 11-12: Musica per voi che lavorate; 13: Il Signore delle 13 presenta: - Urlatori e no; 13,30: Segnale orario - Primo giornale; 14: Teatrino delle 14 - Lui, lei e l'altro; 14,30: Segnale orario - Secondo giornale; 15: Galleria del Corso; 15,30: Segnale orario - Terzo giornale; 15,40: Arcobaleno musicale Hollywood Astraphon; 16: Sogni e fantasie - La bottega fantastica; 16,20: Le canzoni del giorno; 16,40: Le occasioni del microsolco; 17: I coccodrilli - Commedia in tre atti di Guido Rocca; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Un'ora con la musica; 19,25: Altalena musicale; 20: Segnale orario - Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Garinei e Giovannini presentano: «Solo contro tutti» Sfida a una città arbitrata da Mario Riva; 21,30: Radionotte; 21,45: Una tromba tutta in Jazz; 22: «Giallo per voi» - I criminali, di Malcom A. Hulke ed Eric Paice.

RADIOMATTINA RETE TRE — Ore 8-8,50: Benvenuto in Italia - Quotidiano dedicato ai turisti stranieri; 10: Costantini: Lauda dell'Annunciazione e della Natività; 11,10: Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti; 12: Aria di casa nostra; 12,10: Trasmissioni regionali; 13: Antologia, 13,15: Musiche di Mozart e Bloch; 14,15-15,05.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il Concerto solistico di Mozart - Sedicesima trasmissione; 18: Novità librarie - Dall'antifascismo alla Resistenza; 18,30: Charles Ives - Musich; 19: Panorama delle idee; 19,30: Francisco Guerrero - Musiche; 19,45: L'indicatore economico; 20. Concerto di ogni sera, L. Boccherini, M. Balakirev; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: La Rassegna - Cinema; 21,45: Filippo II di Spagna; 22,15: Quartetti per archi e chitarra di Paganini; 22,50: Dieci anni di aeronautica italiana; 23,20: Congedo - Johannes Brahms.

13,30-16,05 TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale

17-18 LA TV dei RAGAZZI
«Avventure in libreria»
Rassegna di libri per ragazzi
In questo numero:
Il Corsaro rosso di F. Cooper
Fiabe africane di R. Paccanè
Pesci esotici di R. e M. L. Bauchot
Rettili di J. Guihè
Il libro delle invenzioni di D. Volpi
Presenta Elda Lanza
«LASSIE»
Il tornado
Telefilm - Regia di Lesley Selander con Jan Clayton, Tommy Retting, George Cleveland e Lassie

18,30 TELEGIORNALE

18,45 PASSEGGIATE ITALIANE
a cura di Franca Caprino e Giberto Severi

19,05 LA PIAZZETTA DELLE SETTE NOTE
Programma di musica leggera presentato da Nuto Navarrini - Complesso di Pier Emilio Bassi - Regia di Romolo Siena

19,35 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori

20,05 TELESPORT
RIBALTA ACCESA

20,33 TIC-TAC TELEGIORNALE

20,50 CAROSELLO

21 Ciclo del teatro popolare V. - CASA PATERNA - Dramma di Hermann Nathanson
Riduzione televisiva in due parti di Diego Fabbri.
Costumi di Anna Maria Salvatore
Scene di M. Mammì
Regia di Mario Landi
Sudermann venne chiamato dai critici del suo tempo, con evidenti intenzioni dispregiative, il «Sardou tedesco». Certo è che nel momento in cui Hauptmann scriveva I tessitori, un dramma aperto ai nuovi conflitti sociali del mondo moderno, Sudermann dava alle scene questa Casa paterna, che sembra riallacciarsi ad alcuni fra i più celebrati drammoni del teatro e della letteratura popolare di Francia. Magda, figlia di un rigido militare prussiano, fugge a Berlino, ove diventa una grande attrice. Tornata a casa, si fa riconoscere dal padre, che la perdona. Ma mentre un dramma si chiude, un altro se ne apre. Magda ha avuto da un giovane studente in legge un figlio. Ora lo studente di una volta è divenuto una personalità. Vuole sposare Magda, ma intende tenere celato il figlio frutto della relazione giovanile. Magda reagisce sdegnata, e si rifugia nella casa paterna, respingendo un amore che rifiuta il suo frutto in omaggio alle convenzioni sociali.

Concerti - Teatri - Cinema

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo (in allestimento nuovo spettacolo)
ARTI: C.ia del Teatro Italiano con Peppino De Filippo. Alle 21,15: «Le metamorfosi di un suonatore ambulante» farsa in 2 tempi e 5 quadri di P. De Filippo. Musica e regia dello stesso autore.
DELLA COMETA: Alle ore 17 familiare «Il gabbiano» di A. Cechov con Andreina Pagani, Gianni Santuccio e Moriconi, Loiodice, Bottini, Bosetti, Hintermann, Cristina Bianchi
DELLE MUSE: C.ia Franca Dominici-Mario Siletti e Badeschi Frediani, Mariani, Pezzinga, Quattrini. Alle 21,15: «La belle epoque» di A. Saitta. Quarta settimana di successo
ELISEO: C.ia De Lullo - Falk - Guarnieri-Valli-Albani. Alle 21 familiare, ultime repliche de «Il diario di Anna Frank». Regia di G. De Lullo
GOLDONI: Domani alle 17: Il Centro Teatrale Romano presenta: «Club dei ragazzi» con il programma n. 1 diretto da Brancolini
IL MILLIMETRO: C.ia diretta da Verduchi. Domani alle 21,15 «Strane nozze di Maud» di Clotilde Masci. Novità. Regia di Marcello Moneta
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE (via Pastrengo n. 1). Alle ore 16,30 «Biancaneve», fiaba in 3 atti e 4 quadri. Prenotazioni 818607
PALAZZO SISTINA: Alle ore 21,15 Walter Chiari in «Io e la margherita»
PIRANDELLO: Alle 21,15, ultima replica «A ciascuno secondo la sua fame» di Mogin con Dora Calindri, Anna Lelio, Coini, Donnini, Meschini
QUIRINO: Mercoledì alle 21,15 Lucio Ardenzi presenta Lauretta Masiero, Lina Volonghi, Alberto Lionello con Mario Pisu in «Il lieto fine» di Luciano Salce. Regia di Alberto Bonucci
RIDOTTO ELISEO: C.ia Spettacoli Gialli con Camillo Pilotto e Laura Galli. Alle 21,15 familiare «Delitto alle Folies» di Rigo. Vivo successo
ROSSINI: C.ia Checco Durante. Alle ore 21,15: «Piglia su e porta a casa» novità di Rina Breda Pattrinieri. Vivo successo
SATIRI: Riposo
TEATRO D'ARTE POPOLARE: Diretto da Franco Castellani. Imminente inaugurazione
VALLE: Riposo

RITROVI

CINODROMO A PONTE MARCONI: Ogni lunedì, mercoledì, venerdì alle ore 16,15 riunione corse levrieri

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tussot di Londra e grevvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- *«Le metamorfosi di un suonatore ambulante»* (divertente spettacolo con musiche, interpretato da Peppino De Filippo in gran forma) *alle Arti.*
- *«Il Gabbiano»* (la celebre opera di Cechov in una devotosa edizione) *alla Cometa*
- *«Il Diario di Anna Frank»* (La commovente testimonianza d'una bambina ebrea, nella stupenda realizzazione scenica già applaudita in Italia) *all'Eliseo*

CINEMA

- *«La grande guerra»* (la prima guerra mondiale vista senza retorica) *all'Appio, Aventino, Brancaccio, Cola di Rienzo*
- *«La dolce vita»* (l'affresco di una società in disgregazione) *al Fiamma, Fiammetta*
- *«Il settimo sigillo»* (l'uomo di fronte alla morte, in un'Europa medioevale flagellata dalla peste) *ai Rivoli*
- *«A qualcuno piace caldo»* (una farsa spiritosa e intelligente, ambientata negli anni del gangsterismo) *al Trevi*
- *«Il generale della Rovere»* (ritorno di Rossellini con un drammatico film sulla Resistenza) *all'Alce, Trieste, Apollo, Hollywood*
- *«Storia di una monaca»* (nell'atmosfera della lotta antinazista, una suora si accorge di avere sbagliato vocazione e se ne va) *al Delle Vittorie, Induno, Italia, Salone Margherita*
- *«Un dollaro d'onore»* (Western di grande classe) *al Fogliano, Garbatella, Silver Cine, Triano*

INTERNATIONAL LUNA PARK - Autodromo - Rotor - Giostre - Ottoprint e 1000 attrazioni
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO - Grande Lun. Park Ristorante. Bar. Parcheggio

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Il cavaliere della tempesta e rivista
Alfieri: L'anima e la carne con D. Kerr e rivista O'Brien
Ambra-Jovinelli: Il cavaliere della tempesta e rivista
Oriente: L'albero della vita, con E. Taylor e rivista
Principe: Confidential anonima scandali e rivista
Volturno: Il cavaliere della tempesta e rivista De Vico

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Gastone, con A. Sordi (alle 15 - 18,05 - 20,30 - 22,50)
America: Cerasella (ap. 15, ult. 22,45)
Appio: La grande guerra con A. Guinness
Archimede: The matchmaker (alle 16-18-20-22)
Ariston: Audace colpo dei soliti ignoti, con V. Gassman (ap. 15, ult. 22,45)
Aventino: La grande guerra con V. Gassman (alle 15,30 - 17,50 - 20,10 - 22,30)
Baldina: Operazione sottoveste con C. Grant
Barberini: Il letto racconta, con D. Day (15,30 - 18 - 20,15 - 22,45)
Brancaccio: La grande guerra con A. Sordi
Capitol: Viaggio al centro della terra, con J. Mason (15, 17,30, 19,50, 22,45)
Capranica: Cominciò con un bacio, con G. Ford
Capranichetta: Il capro espiatorio con A. Guinness
Cola di Rienzo: La grande guerra, con V. Gassman (alle 14,45 - 17,25 - 20 - 22,40)
Corso: Bella attrattiva, illibata cercasi, con S. De Laine (ap. 16, ult. 22,45)
Europa: Ferdinando I re di Napoli con P. De Filippo (alle 15,15 - 17,45 - 20 - 22,45)
Fiamma: La dolce vita con Anita Ekberg (alle 13-16,05-19,10 - 22,30)
Fiammetta: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 15,30 - 19 - 22)
Galleria: Audace colpo dei soliti ignoti, con V. Gassman (ap. 15, ult. 22,45)
Golden: Lampi nel sole, con S. Hayward (ap. alle 15)
Marconi: Audace colpo dei soliti ignoti, con V. Gassman (ap. 15, ult. 22,45)
Metropolitan: Frontiera a Nord-Ovest, con L. Bacall (alle 15-17,25-19,50-22,40)
Mignon: Artico selvaggio, di W. Disney (alle 15,15 - 16,55 - 18,50 - 20,45 - 22,40)
Moderno: Grand Hotel, con Michèle Morgan
Moderno Saletta: Il capro espiatorio con A. Guinness
New York: Gastone, con A. Sordi (alle 15 - 16,05 - 20,30 - 22,50)
Paris: Cominciò con un bacio con G. Ford (ap. 15, ult. 22,45)
Piazza: Morte di un amico
Quattro Fontane: Geremia cane e spia, di W. Disney (alle 15-16,50-18,30-20,35-22,45)
Quirinetta: Artico selvaggio, di W. Disney (alle 16 - 18,25 - 20,30 - 22,50)
Radio City: L'impiegato con N. Manfredi (ap. 15, ult. 22,45)
Rivoli: Il settimo sigillo (alle 16,15 - 19,20 - 20,25 - 22,50)
Rouge: Cominciò con un bacio con G. Ford (alle 16 - 18,35 - 20,40 - 22,45)
Smeraldo: Il capro espiatorio con A. Guinness
Splendore: L'impiegato con Nino Manfredi (ap. 15, ult. 22,45)
Supercinema: Gastone, con A. Sordi (alle 15,30 - 17,50 - 20,10 - 22,45)
Trevi: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe (alle 15,30 - 17,40 - 19,50 - 22,40)

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI
(Viale Marconi)
Oggi alle ore 16,15 riunione di corse di levrieri.

Vigna Clara: Operazione sottoveste, con C. Grant (ap. 15)

SECONDE VISIONI

Africa: La guida indiana, con V. Mature
Airone: Lo specchio della vita, con L. Turner
Alce: Il generale Della Rovere, con V. De Sica
Alcyone: Orfeo negro, con M. Dawn
Ambasciatori: Lampi nel sole, con S. Hayward
Augustus: Tokio di notte
Aventino: Il figlio di Robin Hood
Arlecchino: Cordura, con Rita Hayworth
Astor: Un uomo da vendere, con F. Sinatra
Astoria: I 5 penny, con D. Kaye
Astra: Squali del III Reich
Atlante: Il grande capitano, con C. Coburn
Atlantic: Brevi amori a Palma de Majorca, con A. Sordi
Aureo: Un uomo da vendere, con F. Sinatra
Ausonia: La battaglia di Maratona, con R. Steevens
Avana: Tempi duri per i vampiri, con R. Rascel
Belsito: Duello alla pistola
Bernini: I baccanali di Liberio con A. Lane
Bologna: La casa dei fantasmi
Brasil: Lo specchio della vita, con L. Turner
Bristol: Ossessione di donna, con S. Hayward
Broadway: Il vedovo, con Alberto Sordi
California: Tokio di notte
Cinestar: La battaglia di Maratona, con R. Steevens e docum. sulla vita di Coppi
Delle Terrazze: Il vedovo, con A. Sordi
Dei Vittorie: Storia di una monaca, con A. Hepburn
Del Vascello: La pallottola senza nome
Diana: Un marito per Cinzia, con S. Loren
Eden: Intrigo internazionale, con C. Grant
Espero: Tempi duri per i vampiri con Renato Rascel
Excelsior: Soldati a cavallo, con W. Holden
Fogliano: Un dollaro di onore, con J. Wayne
Garbatella: Un dollaro di onore, con J. Wayne
Garden: Cordura, con R. Hayworth
Giulio Cesare: La battaglia di Maratona, con R. Steevens
Induno: Storia di una monaca, con A. Hepburn
Italia: Storia di una monaca, con A. Hepburn
La Fenice: Un uomo da vendere, con F. Sinatra
Mondial: Cordura, con Rita Hayworth
Nuovo: La casa dei fantasmi
Olimpico: Intrigo internazionale, con C. Grant
Parioli: La mummia
Parioli: La spada di D'Artagnan
Quirinale: I baccanali di Tiberio con A. Lane
Rex: Lampi nel sole, con S. Hayward
Rialto: Il lunedì del Rialto: La strada (di Fellini)
Ritz: I 5 penny, con D. Kaye
Salone Margherita: Storia di una monaca, con Audrey Hepburn
Savoia: Cordura, con Rita Hayworth
Splendid: La casa di Madame Korà, con A. Lualdi
Stadium: Il vedovo, con A. Sordi
Tirreno: Il grande capitano, con C. Coburn
Trieste: Il generale Della Rovere con V. De Sica
Ulisse: Esterina, con C. Gravina
Ventuno Aprile: Tokio di notte
Verbano: Un uomo da vendere con F. Sinatra
Vittoria: La battaglia di Maratona, con R. Steeven

TERZE VISIONI

Adriatico: Il contrabbandiere del Kenia
Alba: Il padrone delle ferriere
Aniene: Il cavaliere del castello maledetto
Apollo: Il generale Della Rovere, con V. De Sica
Aquila: La duchessa di S. Lucia, con T. Pica
Arenula: Lo scassinatore e la presidentessa
Arizona: Riposo
Aurelio: La tempesta, con Van Heflin
Aurora: La scimitarra del saraceno
Avorio: Le notti di Lucrezia Borgia, con B. Lee
Bolto: L'ultima notte a Warlock, con H. Fonda
Boston: Costa Azzurra, con A. Sordi
Capannelle: Riposo
Castio: Vacanze d'inverno, con A. Sordi
Castello: Neurose, con N. Tiller
Centrale: Marie Octobre, con D. Gelin
Clodio: I legionari, con B. Lancaster
Esperia: Passaggio a Hong Kong con C. Jurgens

CASTELFIDET
Credito a privati
AL TASSO PIU' CONVENIENTE DI ROMA
VIA TORINO, 119/A

Colonna: La tigre della Birmania, con A. Ladd
Colosseo: Il figlio del dott. Jekill
Corallo: La duchessa di S. Lucia
Cristallo: Attacco alla base spaziale U.S.
Dei Piccoli: Riposo
Delle Rondini: L'uomo della legge, con Y. Davis
Delle Mimose: Sfida a Green Valley
Diamante: La mia terra, con R. Hudson
Doria: La furia degli Apaches
Due Allori: Il padrone delle ferriere
Edelweiss: Tempesta sotto i mari

E.T.I. - TEATRO QUIRINO
Mercoledì 17 - ore 21,15
prima rappresentazione di
IL LIETO FINE
di Luciano Salce
con
LAURETTA MASIERO - LINA VOLONGHI - ALBERTO LIONELLO - MARIO PISU
Regia di
Alberto Bonucci

Farnese: Qualcuno verrà, con F. Sinatra
Faro: Noi siamo due evasi, con U. Tognazzi
Hollywood: Il generale Della Rovere, con V. De Sica
Impero: Intrigo internazionale
Iris: F.B.I. Divisione Criminale
Ionio: Un marito per Cinzia, con S. Loren
Leocine: Lo specchio della vita
Marconi: I magliari, con B. Lee
Massimo: La mia terra, con Rock Hudson
Mazzini: Le tigri del Kumau
Niagara: I magliari, con B. Lee
Novocine: Il giorno della vendetta, con K. Douglas
Odeon: Passo Oregon
Olimpia: Un marito per Cinzia con Sophia Loren
Ostiense: Imminente apertura
Ottaviano: Contrabbando a Shangai
Palazzo: Tipi da spiaggia, con A. Sordi
Perla: L'oro della California
Planetario: Rassegna internazionale del documentario
Platino: Gli ultimi giorni di Pompei, con R. Steevens
Preneste: Tokio di notte
Prima Porta: Il terrore dei barbari, con C. Alonzo
Puccini: Juke box urli d'amore
**Regillo: